Pinot Grigio Delle Venezie, stabili volumi e valore. Approvate le misure di gestione per la prossima vendemmia

20240712162308pinotgrigio-4f049a78

Si chiude sostanzialmente **in pareggio**, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, **il primo semestre del 2024 per il Pinot Grigio del Nordest**, con un volume pari a circa **900mila ettolitri** e un lieve incremento rispetto al vino certificato (+2% su base annua).

«Senza dubbio questo equilibrio riflette lo stato di salute della DOC Delle Venezie che, nonostante le difficoltà e un quadro economico e geopolitico non ottimale, rimane stabile nei volumi e nel valore», commenta **Stefano Sequino**, direttore del Consorzio di tutela DOC Delle Venezie, secondo cui rimane **fondamentale l'applicazione delle misure di gestione dell'offerta** previste dalla legge 12 dicembre 2016, n. 238, c.d. Testo unico del vino.

*«L'obiettivo è gestire il potenziale produttivo, monitorare i volumi e favorire una **crescita equilibrata della denominazione** e in quest'ottica risulta imprescindibile l'adozione di un sistema di governo della produzione e, a partire da quest'anno, anche delle riclassificazioni da altre denominazioni di origine coesistenti sul territorio viticolo del Nordest, così da **tenere sotto controllo le disponibilità e tendere all'equilibrio tra domanda e offerta di mercato**»,* aggiunge Sequino.

Proprio a inizio luglio sono stati pubblicati i **provvedimenti** delle amministrazioni competenti delle Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia e della Provincia Autonoma di Trento **per l'attivazione delle misure di gestione** che disciplinano le dinamiche produttive nell'ambito della stagione produttiva 2024/2025. In primo luogo si fa riferimento alla **riduzione della resa massima di uva per ettaro**, che passa da 180 q/ha a 160 q/ha, con uno stoccaggio amministrativo dei prodotti che saranno ottenuti nella vendemmia 2024 di 20 q/ha.
Con l'obiettivo di completare e ottimizzare il sistema di misure di gestione, il Consorzio DOC Delle

Venezie ha inserito, accanto all'abbassamento della produzione e dello stoccaggio dei volumi, **una misura che**, per la prima volta in Italia, **consentirà di regolamentare le riclassificazioni dei volumi di Pinot Grigio in ingresso**, provenienti cioè da altre DOC territoriali con tipologia varietale Pinot Grigio: sarà quindi permessa la **riclassificazione a Pinot Grigio DOC Delle Venezie entro la data del 31 marzo 2025**, con l'obiettivo di monitorare in maniera più efficace i volumi e le giacenze e poter quindi promuovere una sempre migliore programmazione delle misure di gestione in relazione alla disponibilità.

Una misura questa già adottata nell'anno corrente mediante l'applicazione di un limite alle riclassificazioni in ingresso collocato al 15 maggio 2024. *«I dati delle riclassificazioni in ingresso alla data limite del 15 maggio confermano il corretto funzionamento della misura* – precisa Stefano Sequino – *considerando che nel mese di maggio sono stati **riclassificati a Pinot Grigio DOC Delle Venezie** **oltre 90 mila ettolitri**, cioè **+199%** rispetto al mese di maggio 2023, provenienti da altre denominazioni coesistenti sul territorio viticolo, per un totale pari a **236 mila ettolitri dall'inizio della campagna vitivinicola a fronte di 206 mila ettolitri di prodotto riclassificato** ottenuto nella precedente stagione produttiva. In altri termini, la misura ha sollecitato una maggiore riflessione e una migliore programmazione delle riclassificazioni, oltre ad **anticipare queste operazioni di cantina di oltre un semestre**»,* conclude il direttore del Consorzio.